

Giovanni Cignaroli con «S. Vincenzo Ferreri che resuscita una morta» e lateralmente due buoni dipinti con miracoli del Santo di sconosciuto pittore veneto. L'altare è opera di Pietro Puttini e le due statue dello Zelo e della Penitenza sono rispettivamente del Canali e di Gaetano Cignaroli. L'ultima cappella ha una «Madonna in gloria» di G. B. Bolognini (1611-1688) e a destra un «S. Pietro Martire» di Giov. Andrea Ghirardoni pittore ferrarese del sec. XVII.

La Sagrestia ha belli armadi intagliati ed intarsiati da frate Antonio Cozzetti, del sec. XVII, i monumenti funebri del Card. Guido e di Antonio Canani e varie tele con Santi dell'Ordine.

Uscendo dalla porta a sinistra del presbiterio si è in *Piazza Sacrati*. Il *Palazzo Strozzi-Sacrati* dall' elegante sobria facciata del Cinquecento ospitò nei mesi di giugno e luglio del 1866 Vittorio Emanuele II essendo a Ferrara il Quartier Generale nella guerra contro l'Austria per la conquista del Veneto; nell'anno seguente vi si trattenne Giuseppe Garibaldi.